

dal **27** al **2**
MARZO **APRILE**

 IN QUESTA
 SETTIMANA:

LUNEDÌ 27

ore 18.30 santa messa

MARTEDÌ 28

ore 18.30 santa messa

MERCOLEDÌ 29

ore 18.30 santa messa

GIOVEDÌ 30

ore 17.30 Adorazione Eucaristica

ore 18.30 santa messa

ore 18.30 Gruppo giovanissimi

VENERDÌ 31

ore 17.30 Via Crucis

ore 18.30 santa messa

ore 20.30 Via crucis Vicariale: da Catene a Villabona

SABATO 1

ore 18.30 santa messa

DOMENICA 2 - V DOMENICA DI QUARESIMA

ore 10.30 santa messa

Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE)
 tel. 041920025 - www.gesulavoratore.it; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it
 Orario SS. Messe: giorni feriali 18.30; giorni festivi 10.30 (18.30 prefestiva)
 Tutti i giorni: alle 17.50 preghiera del santo rosario e a seguire del vespro

 **Comunità Cammino** Foglio settimanale della parrocchia Gesù Lavoratore di Marghera.
 Anno XIV - n.11
DOMENICA 26 MARZO 2017

... IN QUESTO NUMERO

- Affidarsi a Dio, come mendicanti
- Il pellegrinaggio a Lourdes
- La via Crucis Vicariale
- Il cambio degli orari

Gesù non giudica, si avvicina

**Affidarsi a Dio,
 come mendicanti persi nel buio**
 Dalla schiavitù alla libertà

Gesù vide un uomo cieco dalla nascita... Gesù vede. Vede lo scarto della città, l'ultimo della fila, un mendicante cieco. L'invisibile. E se gli altri tirano dritto, Gesù no, si ferma. Senza essere chiamato, senza essere pregato. Gesù non passa oltre, per lui ogni incontro è una meta. Vale anche per noi, ci incontra così come siamo, rotti come siamo: «Nel



Guarigione del cieco nato, mosaico del XIII secolo. Venezia, Basilica di San Marco

Vangelo il primo sguardo di Gesù non si posa mai sul peccato, ma sempre sulla sofferenza della persona» (Johannes Baptist Metz).

I discepoli che da anni camminano con lui, i farisei che hanno già raccolto le pietre per lapidarlo, tutti per prima cosa cercano le colpe (chi ha peccato, lui o i suoi genitori?), cercano peccati per giustificare quella cecità. Gesù non giudica, si avvicina. E senza che il cieco gli chieda niente, fa del fango con la saliva, stende un petalo di fango su quelle palpebre che coprono il nulla.

Gesù è Dio che si contamina con l'uomo, ed è anche l'uomo che si

contagia di cielo. Ogni uomo, ogni donna, ogni bambino che viene al mondo, che viene alla luce, è una mescolanza di terra e di cielo, una lucerna di argilla che custodisce un soffio di luce.

Vai a lavarti alla piscina di Siloe... Il mendicante cieco si affida al suo bastone e alla parola di uno sconosciuto. Si affida quando il miracolo non c'è ancora, quando c'è solo buio intorno. Andò alla piscina e tornò che ci vedeva. Non si appoggia più al suo bastone; non siederà più a terra a invocare pietà, ma ritto in piedi cammina con la faccia nel sole, finalmente libero. Finalmente uomo. «Figlio della luce e del giorno» (1Ts 5,5), ridato alla luce, ri-partorito a una esistenza di coraggio e meraviglia.

Per la seconda volta Gesù guarisce di sabato. E invece del canto di gioia entra nel Vangelo un'infinita tristezza. Ai farisei non interessa la persona, ma il caso da manuale; non interessa la vita ritornata a splendere in quegli occhi ma la "sana" dottrina. E avviano un processo per eresia: l'uomo passa da miracolato a imputato.

Ma Gesù continua il suo annuncio del volto d'amore del Padre: a Dio per prima cosa interessa un uomo liberato, veggente, incamminato; un rapporto che generi gioia e speranza, che porti libertà e che faccia fiorire l'umano! Gesù sovverte la vecchia religione divisa e ferita, ricuce lo strappo, unisce il Dio della vita e il Dio della dottrina, e lo fa mettendo al centro l'uomo. La gloria di Dio è un uomo con la luce negli occhi e nel cuore.

Gli uomini della vecchia religione dicono: Gloria di Dio è il precetto osservato e il peccato espiato! E invece no, gloria di Dio è un mendicante che si alza, un uomo con occhi che si riempiono di luce. E ogni cosa ne è illuminata.

padre Ermes Ronchi

Ultimi giorni per iscriversi al pellegrinaggio diocesano a Lourdes. Dal 30 aprile al 5 maggio assieme al Patriarca Francesco

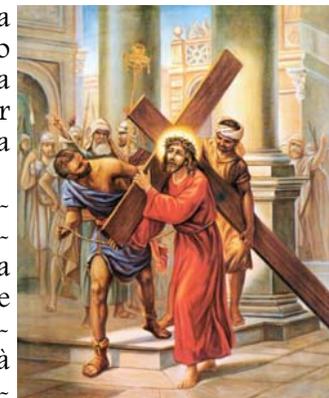


Le celebrazioni verso la Pasqua Catene e Villabona: unite dalla Via Crucis Un momento per pregare assieme al Vicariato

Il nostro Vicariato percorrerà assieme la Via della Croce il prossimo venerdì 31 marzo: ci ritroveremo in chiesa a Catene alle 20:30 e da lì - fermandoci a contemplare Gesù mentre ha portato la croce per tutti noi - arriveremo alla parrocchia di Villabona dove, tutti assieme, concluderemo la preghiera.7

Sapete che attualmente la parrocchia di Villabona è senza parroco e in attesa di iniziare la collaborazione parrocchiale assieme alla vicina parrocchia di Catene. Mi pare bello questo segno di attenzione per quella comunità (Villabona) che vive un momento di fatica: la vicinanza delle altre comunità credo dia loro un po' di serenità nel non sentirsi sola.

In tempi di collaborazioni parrocchiali, credo sia importante approfittare di tutti i momenti che ci sono dati per condividere la nostra fede. Questi, poi, diventano anche occasioni di conoscenza tra le persone che vivono uno stesso territorio.



Attenzione: cambiano gli orari

Con il cambio dell'ora, cambiano anche gli orari delle celebrazioni: celebreremo la messa alle 18:30 tutte le sere;

il Santo rosario, invece, alle 17:50;

la preghiera del Vespro sarà alle 18:10 .

L'adorazione Eucaristica (del giovedì) e la Via Crucis (del venerdì) inizieranno alle 17:30.

Gli orari delle lodi rimangono sempre alle 7:15.

Quaresima 2017

Tutti i giorni

7.15 Lodi Mattutine
17.50 santo Rosario
18.10 Vespro

Tutti i giovedì alle 17.30

Adorazione Eucaristica

Tutti i venerdì alle 17.30

Vai Crucis